

PROGETTUALITA' ECOMUSEALE PER LO SVILUPPO LOCALE

Donatella Murtas

I modelli di sviluppo basati sulla concorrenza di tutti contro tutti - esasperata e senza etica, sulla produzione infinita di beni materiali, sulla ricerca ossessiva di eccezionalità non hanno originato il benessere diffuso che avevano promesso. La proposta ecomuseale, rivoluzionaria nella sua definizione all'origine e quanto mai attuale nel comprendere il valore della diversità, delle relazioni, della visione d'insieme, della collaborazione, della condivisione, rappresenta oggi, a tutti gli effetti, un modello di sviluppo locale a cui continuare ad ispirarsi per costruire strategie di futuro durabile, armonioso, sano.

Dall'analisi delle esperienze concretamente prodotte dagli ecomusei italiani e internazionali in questi anni viene evidenziato come il ruolo svolto dagli ecomusei non sia stato tanto quello di trovare soluzioni adatte a ogni problema, quanto piuttosto quello di creare le condizioni necessarie per far sì che le potenzialità del territorio e dei suoi abitanti potessero riuscire ad essere espresse sorpassando stereotipi e affermazioni indiscutibili, aprendo porte chiuse dall'indifferenza.

In tal senso la progettualità ecomuseale è da intendersi preziosa non solo per 'che cosa' sceglie di approfondire - a partire dagli elementi che compongono il patrimonio locale - ma per 'come' sceglie di dar forma e concretezza alle propria, specifica progettualità.

Al di là di ogni sua ri-definizione l'ecomuseo porta sempre con sé un dono speciale e distintivo dato dall'atteggiamento propositivo con cui si pone nei confronti di qualsiasi territorio, di qualsiasi comunità locale. L'intreccio tra patrimonio materiale/immateriale e comunità locale - che ogni ecomuseo origina - crea nuove composizioni, idee generatrici di futuro, di dialoghi costruttivi, di legami: mappe di comunità, esposizioni partecipate, centri di interpretazione, filiere produttive locali sono solo alcuni dei tanti esempi di attività virtuose realizzate dagli ecomusei per i loro territori, per i loro abitanti.